



AXS M31 di Zambanini Silvana
bio-formulazione avanzata per l'agricoltura

RISULTATI RELATIVI ALL'IMPIEGO DI BIO AKSXTER®



Relazione Tecnica 2017
Mele Melinda®

A cura del perito agrario enotecnico
Andrea Turri

1. RISOLUZIONE DEL DEPERIMENTO/MORIA DEL MELO

Il deperimento/moria del melo è un fenomeno che si manifesta a partire dagli anni 2008-2009 in molti meleti nel nord Italia, compreso il distretto frutticolo delle valli di Non e Sole. Seppur in modo variabile di anno in anno, il fenomeno ha interessato nell'ultimo decennio moltissimi giovani impianti in tutta la vallata.

L'uso di Bio Aksxter® si è rilevato estremamente efficiente nel contrastare tale sindrome sia in prevenzione che nelle fasi di risanamento.

Nel caso di reimpianti realizzati su terreni precedentemente coltivati con Bio Aksxter® la percentuale di piante colpite da deperimento è praticamente nulla.

Nei casi in cui l'applicazione di Bio Aksxter® è stata effettuata su impianti già interessati da deperimento si è ottenuta già dal primo anno una riduzione di almeno il 90% del numero di piante colpite. Negli anni successivi si è determinata la completa risoluzione della problematica.

Ad esempio in un frutteto a Monclassico (TN) nei due anni precedenti l'uso di Bio Aksxter® sono morte 700 piante su 3.000, con il primo anno di utilizzo di Bio Aksxter® ne sono disseccate solo 20, l'anno successivo 3 e nessuna in tutti gli anni seguenti.

Sempre nella stessa zona, impianti adulti fortemente colpiti e ormai destinati all'estirpo, sono stati recuperati totalmente e ad oggi sono ancora produttivi.



Giovane frutteto a Monclassico in fase di risanamento



Giovane frutteto dopo 6 mesi di trattamento con Bio Aksxter®

2. RISOLUZIONE DELLA STANCHEZZA DEI TERRENI E MIGLIOR RISPOSTA DEI REIMPIANTI

Dopo circa mezzo secolo di coltivazione intensiva, uno dei fenomeni più gravi nella coltivazione del melo è quello della stanchezza del terreno, che si rileva in particolar modo nella realizzazione dei reimpianti.

La pratica comune è quella di estirpare il vecchio impianto in autunno e reimpiantare le giovani piante la primavera successiva, ma alla terza o quarta generazione spesso i risultati non sono soddisfacenti. I problemi comunemente riscontrati sono scarsa attività vegetativa, rallentamento dell'entrata in produzione, maggior vulnerabilità alle patologie (soprattutto cancri rameali e moria) e impianti permanentemente stentati e poco produttivi.

Nel caso dei terreni coltivati con Bio Aksxter[®], invece, la realizzazione di nuovi impianti è risultata sempre di successo. Infatti in tutti i giovani impianti si è riscontrato il rapido attecchimento e lo sviluppo di un apparato radicale folto già dopo poche settimane dalla messa a dimora.

I risultati produttivi al primo anno di produzione (secondo anno dall'impianto) sono sempre eccellenti: mai inferiori ai 6 kg per pianta in alta quota, e mediamente sempre attorno agli 8-10 kg nel resto della vallata. Il record assoluto è stato ottenuto su Golden Delicious coltivate a Tassullo (TN), dalle quali al secondo anno d'impianto sono stati raccolti 12,5 kg per pianta e 15,8 kg l'anno successivo.



Fuji, particolare dello sviluppo radicale poco dopo l'impianto



Fuji, al primo anno di produzione

3. RISULTATI QUANTITATIVI E RESE ECONOMICHE

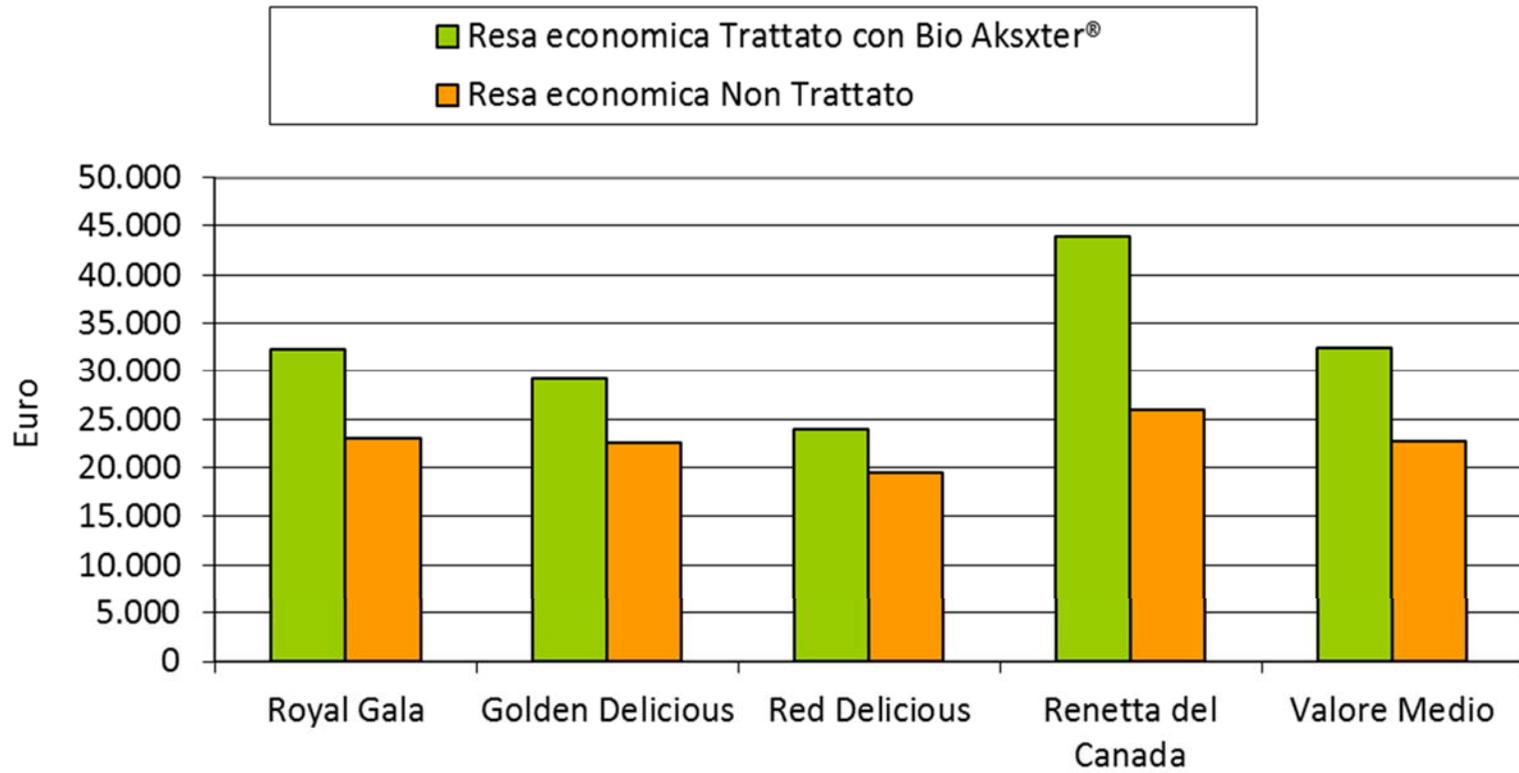
Annualmente le cooperative Melinda® forniscono ad ogni socio il resoconto produttivo riportante sia le rese assolute che per ettaro, confrontate col dato medio della cooperativa.

La raccolta dei dati della campagna produttiva 2015-2016 di alcuni agricoltori in bassa, media e alta valle, dimostra che per tutte le varietà coltivate con Bio Aksxter® le rese economiche sono sempre nettamente sopra le medie, nonostante diverse partite fossero deprezzate a causa della grandine.

Nei tabulati forniti dagli agricoltori, l'uso di Bio Aksxter® ha aumentato mediamente le rese economiche del 33,4% ripagando l'acquisto del prodotto fino a 15 volte.

CONFRONTO TRA RESA MEDIA PER ETTARO Trattato con Bio Aksxter® e non Trattato							
	Tonn/ha Trattato con Bio Aksxter®	Tonn/ha Non Trattato	Euro/kg Trattato con Bio Aksxter®	Euro/kg Non Trattato	Euro/ettaro Trattato con Bio Aksxter®	Euro/ettaro Non Trattato	Diff. % Euro/ha
Royal Gala	71,39	50,52	0,45	0,46	32.315	23.005	+40,47%
Golden Delicious	76,87	64,98	0,38	0,35	29.278	22.512	+30,06%
Red Delicious	62,98	49,52	0,38	0,39	23.990	19.488	+23,10%
Renetta Canada	80,47	49,83	0,55	0,52	43.978	25.975	+69,31%
Valori medi	72,93	53,71	0,44	0,43	32.390	22.745	+42,41%

Confronto rese economiche ad ettaro



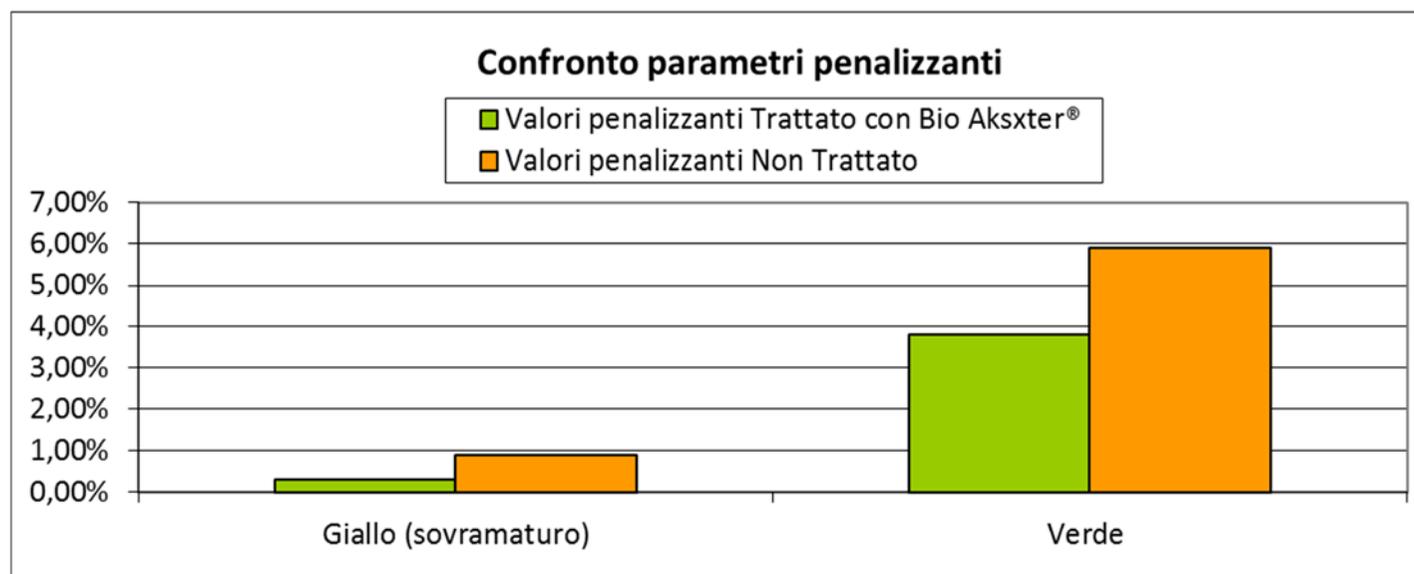
4. RISULTATI QUALITATIVI

La qualità commerciale della frutta conferita è data dalle caratteristiche di conformità, pezzatura e colorazione dalle quali deriva il valore commerciale e quindi il prezzo di liquidazione.

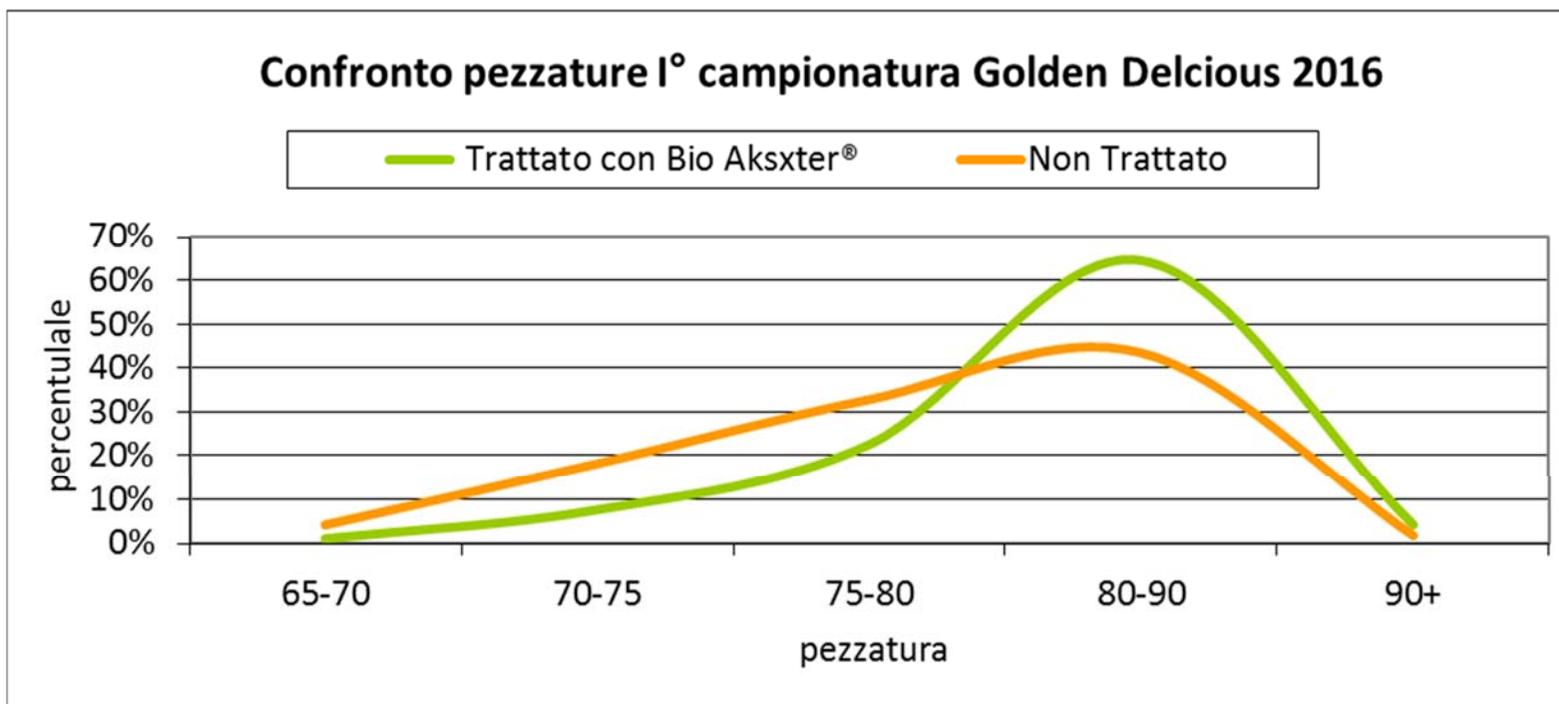
L'utilizzo di Bio Aksxter[®], unitamente alle indicazioni tecniche relative a potatura, uso corretto della concimazione e gestione agronomica generale, consente di ottenere un prezzo medio superiore di circa 4-5 cent/kg rispetto alla media della cooperativa. Un ricavo conseguente anche all'aumento di pezzatura e alla riduzione dei parametri penalizzanti (colorazione verde e sovraturazione).

Di seguito un esempio sulla prima campionatura di Golden Delicious del raccolto 2016 di un agricoltore di Rallo (TN) al primo anno di utilizzo di Bio Aksxter[®]:

Parametri penalizzanti	Percentuale Trattato con Bio Aksxter [®]	Percentuale Non Trattato
Giallo (sovraturato)	0,3%	0,9%
Verde	3,8%	5,9%



Pezzature	Percentuale Trattati con Bio Aksxter®	Percentuale Non Trattati
65-70	1,0%	4,2%
70-75	7,6%	18,1%
75-80	22,4%	32,7%
80-90	64,4%	43,3%
90+	4,2%	1,8%



5. ELIMINAZIONE DEI RESIDUI CHIMICI

Tutti i frutticoltori della Val di Non (TN) che utilizzano Bio Aksxter® non hanno mai ricevuto segnalazioni riguardo la presenza di residui chimici fuori dal limite ammesso o di un numero eccessivo di residui nei vari esami fatti a campione.

In particolare, un agricoltore ha voluto effettuare un test riguardante l'uso di dithianon 10 giorni prima della raccolta su Golden per verificare l'effettiva capacità di Bio Aksxter® di abbattere i residui. Nell'analisi effettuata, al momento della raccolta, il valore del dithianon era un quinto del limite massimo ammesso (LMR), mentre i valori di tutti gli altri principi attivi utilizzati durante l'anno (all'incirca 25 interventi con vari fungicidi ed insetticidi) erano azzerati.

6. CONCLUSIONI

L'impiego di Bio Aksxter®, soprattutto considerato l'ambiente lungamente sfruttato, ha dimostrato una elevata efficacia nella risoluzione di gravose problematiche a carico del comparto produttivo agricolo della Val di Non e Sole. Il deperimento/moria del melo, la stanchezza dei terreni ed il fallimento dei reimpianti, l'inquinamento da residui chimici sia di derivazione agricola che ambientale, sono tra le problematiche più pressanti riscontrate nella coltivazione del melo che si ripercuotono sulla qualità delle produzioni, sulle rese ed in definitiva sugli introiti delle aziende agricole.

Al contrario, l'impiego regolare e costante di Bio Aksxter® comporta fin da subito la migioria dei parametri qualitativi (aumento di pezzatura, omogeneità), la riduzione di quelli penalizzanti (colorazione verde e sovra maturazione),

l'aumento delle rese e l'eliminazione dei residui chimici ed inquinanti a carico del sistema pianta-terreno-ambiente. In definitiva, l'impiego di Bio Aksxter® ha concretamente dimostrato che la coltura del melo può essere ancora altamente redditizia come i parametri esposti evidenziano in termini di differenze tra le rese economiche ad ettaro delle aziende agricole che impiegano Bio Aksxter® rispetto a quelle che non lo utilizzano.

AXS M31 di Zambanini Silvana

bio-formulazione avanzata per l'agricoltura

Località Deggia 28 38078 S. Lorenzo Dorsino (TN) – I

Tel. e Fax 0465 734591 info@axsm31.com - www.axsm31.com - www.bioaksxter.com